

**Cartella stampa e immagini sono disponibili al link dropbox: <https://bit.ly/2Dr1WeY>**

Comunicato stampa

**Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21  
riparte con la grande installazione**

***Hospitale***  
***Il futuro della memoria***

Crociera dell'Ospedale Vecchio, Oltretorrente, 5 settembre – 8 dicembre 2020

Venerdì 4 settembre è la data della riapertura ufficiale di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, con l'inaugurazione della più grande installazione in programma: ***Hospitale – Il futuro della memoria***, uno dei pilastri del Dossier di candidatura. Prodotta dal Comune di Parma, progettata e realizzata da Studio Azzurro e con l'importante contributo di Fondazione Cariparma, la video-installazione celebra la memoria storica dell'iconico quartiere Oltretorrente la cui vocazione risulta più che mai attuale alla luce dell'emergenza sanitaria che nei mesi scorsi ha bloccato il Paese e il programma di Parma Capitale.

In virtù della proroga del titolo anche per il 2021, Parma riparte più forte di prima, riprendendo le iniziative rimaste sospese e arricchendosi di nuove riflessioni scaturite dalle recenti vicende, che hanno profondamente cambiato il nostro modo di vivere e non possono essere ignorate.

***La cultura torna quindi a battere il tempo***, riappropriandosi dei suoi spazi, consolidando il legame di Parma con il suo territorio e riprendendo a scandire, con rinnovato vigore, la vita della città. La rinascita non può prescindere dalla cultura: ne è testimonianza il ricco programma di eventi, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, concerti musicali, incontri con autori, performance di danza, laboratori per bambini, senza dimenticare i musei e le mostre ospitate nei luoghi culturali della città ([www.parma2020.it](http://www.parma2020.it)).

A celebrare la ripartenza di Parma Capitale Italiana della Cultura, venerdì 4 settembre una grande **cerimonia istituzionale** al Parco Ducale alla presenza del Presidente del Parlamento Europeo **David Sassoli**; del Presidente della regione Emilia-Romagna **Stefano Bonaccini**; del sindaco **Federico Pizzarotti**; dell'Assessore alla Cultura **Michele Guerra**; del Presidente dell'associazione *Parma, io ci sto!* **Alessandro Chiesi**; del Presidente di Unione Parmense degli Industriali **Annalisa Sassi** e del Direttore Generale del Teatro Regio **Anna Maria Meo**.

### ***HOSPITALE – IL FUTURO DELLA MEMORIA***

Aperta al pubblico dal 5 settembre all'8 dicembre, è pensata appositamente per l'iconica Crociera dell'Ospedale Vecchio che, insieme all'intero Complesso Monumentale, dal 2016 è oggetto di un importante intervento di rigenerazione urbana che darà vita a un museo multimediale permanente dedicato alla memoria della città.

È una video-narrazione, articolata in più parti, che racconta la storia dell'*Hospitale* nato dalle acque – i suoi canali, i mulini, le alluvioni – attraverso la presenza virtuale degli attori Marco Baliani e Giovanna Bozzolo, che assumeranno di volta in volta il ruolo di "io narrante" o di testimoni degli eventi. Otto grandi superfici tessili, che occuperanno le pareti della navata centrale, diventeranno gli schermi sui quali si articolerà, da diversi punti di vista, il racconto della storia dell'Ospedale Vecchio.

L'Ospedale Vecchio è uno dei complessi monumentali più importanti di Parma, nonché l'edificio simbolo della storia ospedaliera della città e dei servizi umanitari dispensati nei secoli. È stato l'ospedale cittadino dal XV secolo fino al 1926. Fu fondato nel 1201 da Rodolfo Tanzi; sulle rovine di questo edificio, nella seconda metà del XV secolo, si inizia a costruire il primo nucleo del complesso che vediamo oggi.



L'intera nuova struttura è organizzata intorno alla grande Crociera a croce latina sormontata da una cupola centrale: 120 metri di lunghezza per 100 metri di larghezza, con volte a 12 metri e, al centro dei due bracci della croce, l'altare. L'Ospedale era distinto in due sezioni: l'Ospedale della Misericordia e l'Ospedale degli Esposti. Il primo era composto da quattro reparti per infermi, inferme, feriti e orfani e poteva ospitare circa 300 ammalati. L'Ospizio degli Esposti era destinato ai soli trovatelli: il termine "espосто", infatti, indicava il bambino abbandonato in tenera età o non riconosciuto alla nascita.

Il cuore pulsante dell'Oltretorrente ritrova centralità e riattualizza il proprio ruolo e le proprie funzioni grazie al progetto *Il Futuro della Memoria*, approvato nel 2015 dall'Amministrazione comunale su proposta dell'Assessorato alle Politiche di Pianificazione e Sviluppo del Territorio e delle Opere Pubbliche ed ora in fase di realizzazione ad opera di Parma Infrastrutture S.p.A, e improntato alla promozione del dialogo tra identità e innovazione. Un recupero dell'intero complesso dell'Ospedale Vecchio che ha previsto il restauro strutturale della Grande Crociera; la Corte del Sapere con la riorganizzazione della Biblioteca Civica, lì ospitata; nel Chiostro della Memoria Sociale Civile e Popolare si trovano l'Archivio di Stato, l'Archivio Bertolucci, e verrà ospitato l'Istituto Storico della Resistenza e le associazioni partigiane; un nuovo spazio destinato a caffetteria e vari ambienti per esposizioni e incontri. Nella Corte troveranno spazio varie associazioni culturali cittadine.

In occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, l'Ospedale Vecchio, ieri deputato alla cura sanitaria dell'individuo, diviene oggi opportunità per il benessere della comunità grazie alla cultura.

«*Hospitale* ha rappresentato, nel dossier di Parma 2020, il progetto pilota pensato con Studio Azzurro da cui scaturiva il senso della gran parte dei progetti che ci hanno portati ad essere Capitale Italiana della Cultura» dichiara Michele Guerra, Assessore alla Cultura «Ripartire da qui, oggi, dopo il mutamento di paradigma cui abbiamo assistito in seguito all'emergenza socio-sanitaria, assume per noi un significato ancora più simbolico: Parma riparte da dove era nato il pensiero di una cultura che batte il tempo e riparte da un luogo come l'Ospedale Vecchio che ci racconta una storia di ospitalità e cura ancora più potente e attuale di quanto potevamo immaginare».

«*Hospitale*, come un'ouverture musicale, anticipa l'annuncio della nuova destinazione dello storico Ospedale Vecchio di Parma – afferma Leonardo Sangiorgi di Studio Azzurro – *Hospitale* è una sfida allo spazio e al tempo, intrapresa fondendo insieme l'antico e teatrale strumento della narrazione a voce e le moderne tecnologie digitali che fanno rivivere inaspettate storie attraverso grandi figure parlanti».

L'allestimento si sviluppa in tre parti.

All'Ingresso il visitatore si trova di fronte alla riproduzione, in un'unica immagine sincronizzata, della facciata frontale dell'ospedale come appare nell'acquerello di Sanseverini e completata con immagini attuali, accompagnate da una colonna sonora che contribuisce a creare uno spazio ricco di suggestioni. L'Altare è la seconda installazione. L'allestimento è caratterizzato dalla presenza di otto quinte semitrasparenti in tulle: il primo gruppo è disposto al centro dello spazio, proprio sotto la cupola, a formare l'ideale sviluppo dell'altare anticamente presente in quel punto. Gli altri quattro teli, disposti agli angoli dell'incrocio dei bracci, diventano schermi che riproducono le silhouette delle quattro statue – proprio nel luogo dove erano collocate – che ritraevano *La Compassione*, *L' Aiuto*, *La Carità*, *L' Amore per il prossimo*.

Il Testimone è lo spazio per gli otto racconti della storia dell'Ospedale. Nella parte più vasta della navata centrale sono presentate otto videoproiezioni sincronizzate: gli otto temi che racchiudono la storia dell'Ospedale Vecchio dai tempi della sua fondazione fino alle epoche più recenti. È il racconto di una storia quasi sconosciuta agli stessi abitanti della città: la Parma dell'assistenza religiosa e poi civile, ma anche della rivolta popolare. Il visitatore sarà guidato da due "testimoni" virtuali, gli attori Marco Baliani e Giovanna Bozzolo che assumeranno di volta in volta il ruolo di "io narrante" o di testimone degli eventi.

Il restauro della Crociera dell'Ospedale Vecchio è stato promosso dalla Regione Emilia-Romagna tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR-FESR) e fondi ministeriali del Piano Periferie, con il contributo di Fondazione Cariparma.



Studio Azzurro è un gruppo di ricerca artistica, fondato nel 1982, a Milano da Fabio Cirifino, Paolo Rosa e Leonardo Sangiorgi. Studio Azzurro indaga le possibilità poetiche ed espressive che così fortemente incidono sulle relazioni e i modelli di messa in rete della nostra epoca. Seguendo pratiche affini all'estetica relazionale con particolare attenzione per le conseguenze sociali delle azioni e dei lavori artistici, progetta e realizza dapprima videoambienti, poi ambienti sensibili, spettacoli teatrali e film. Oltre allo sviluppo di opere sperimentali, il gruppo si caratterizza per esperienze più divulgative come la progettazione di musei e di mostre tematiche, attraverso le quali, senza rinunciare alla ricerca, ha potuto costruire un contesto comunicativo che permetta un'attiva e significativa partecipazione dello spettatore all'interno di un impianto narrativo ispirato all'ipertestualità e all'oscillazione tra elementi reali e virtuali. L'anima di Studio Azzurro è formata da molte persone che negli anni, per brevi o lunghi periodi, hanno contribuito con i propri pensieri e le proprie sensibilità a costruire un'atmosfera creativa unitaria, che ha favorito questo particolare tipo di sperimentazione, permettendo di mantenere una rotta e una coerenza di significati lungo il corso di un'attività molto articolata.

### ***Hospitale - Il futuro della memoria***

5 settembre – 8 dicembre 2020

#### **Orari:**

da martedì a domenica e festivi | **10 - 20** (ultimo ingresso 19) | sabato **10 - 23** (ultimo ingresso 22)  
lunedì **chiuso**

La mostra si visita in gruppi (max 20 persone, ogni 45 min)

Ingresso con **prenotazione** obbligatoria

**Biglietteria mostra:** da martedì a domenica (9-18)

Call center: da lunedì a venerdì (9-13): 06 399 679 50

Informazioni: [hospitale.parma@coopculture.it](mailto:hospitale.parma@coopculture.it)

Acquisto on-line: [www.coopculture.it](http://www.coopculture.it) (con diritto di prevendita di € 1,50)

**Biglietti:** intero 6 euro, ridotto 2 euro per minori di 18 anni, possessori di Parma Card e/o Younger Card, dipendenti Comune di Parma, gruppi di almeno 10 persone, altri soggetti convenzionati, gratuito bambini fino a 5 anni, accompagnatori di gruppi, persone con disabilità e accompagnatore, giornalisti accreditati, guide turistiche abilitate, forze dell'ordine e militari, possessori tessere ICOM.

**Catalogo** in mostra (10 euro).

**Informazioni:** [www.parma2020.it](http://www.parma2020.it)

**Ufficio stampa: Delos | [delos@delosrp.it](mailto:delos@delosrp.it) | 02.8052151**

